



SI SCEGLIE LA CASA

Appena l'uccello ha scelto la sua sposa, si trova nella assoluta necessità di assicurare alle uova una temperatura identica alla propria.

E' costretto a ciò perchè egli è un oviparo a temperatura costante (ricordate? la sua temperatura media è di 40-45 gradi, contro i 37 gradi dell'uomo). Per poter assi-

curare questa elevata temperatura alle sue uova, l'uccello è costretto a covarle.

Ma dove?

Ecco nascere la necessità di costruire un ambiente adatto dove la femmina possa stare agevolmente coricata senza stancarsi: il nido.

Rari sono gli uccelli che, come il *succiacapre*, depongono le uova direttamente sul terreno.

Contro questi pochi pigri, c'è la stragrande maggioranza dei costruttori.

Gli uccelli si mettono al lavoro in primavera. Maschio e femmina raccolgono i materiali necessari alla fabbricazione del nido.



IL NIDO

Tutti portano il loro filo d'erba o il loro stelo di muschio.

Gli uccelli più grossi si accontentano di un nido di rozza struttura (pezzi di legno o ramoscelli intrecciati in mezzo ad un cespuglio). Ma le specie più piccole fan mostra di una meravigliosa capacità ed i loro nidi son spesso così complicati che si stenta a credere istintiva una tale maestria.

Maschio e femmina lavorano insieme; vogliono che l'uovo possa venir depresso sopra un letto morbido, caldo e asciutto. E inventano infinite astuzie per celare il loro nido agli sguardi indiscreti, per nascondere in un cespuglio o sopra un ramo biforcuto, ai piedi o nel cavo di un albero.

Venuto il tempo di deporre le uova, la femmina rinuncia alla libertà e non abbandona più le sue uova, malgrado la fame e i pericoli, finchè il calore continuo e prolungato del suo corpo non le avrà fatte schiudere.

Appena il pulcino si libera del guscio, becchettandolo con il cosiddetto « dente dell'uovo », diventa un mangiatore formidabile.



Nato da due ore!

